

DON PIETRO MARGINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MONS. PIETRO MARGINI 1 SANT'ILARIO D'ENZA RE
Codice Fiscale	01833950353
Numero Rea	RE 227879
P.I.	01833950353
Capitale Sociale Euro	5.950 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A114799

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	335.387	379.211
II - Immobilizzazioni materiali	1.834.212	1.754.549
III - Immobilizzazioni finanziarie	225	100.225
Totale immobilizzazioni (B)	2.169.824	2.233.985
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	342.704	494.396
Totale crediti	342.704	494.396
IV - Disponibilità liquide	173.743	317.972
Totale attivo circolante (C)	516.447	812.368
D) Ratei e risconti	10.577	5.225
Totale attivo	2.696.848	3.051.578
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.950	5.675
IV - Riserva legale	393.257	382.750
V - Riserve statutarie	1.061.583	803.268
VI - Altre riserve	2	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(112.416)	35.024
Totale patrimonio netto	1.348.376	1.226.716
B) Fondi per rischi e oneri	51.137	51.137
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	158.441	136.782
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	427.874	785.505
esigibili oltre l'esercizio successivo	153.242	262.963
Totale debiti	581.116	1.048.468
E) Ratei e risconti	557.778	588.475
Totale passivo	2.696.848	3.051.578

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	862.412	738.455
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	271.757	377.661
altri	40.739	30.379
Totale altri ricavi e proventi	312.496	408.040
Totale valore della produzione	1.174.908	1.146.495
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	49.305	45.453
7) per servizi	371.527	345.708
8) per godimento di beni di terzi	11.000	1.369
9) per il personale		
a) salari e stipendi	459.361	389.717
b) oneri sociali	119.525	107.121
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	40.174	30.677
c) trattamento di fine rapporto	34.823	30.677
e) altri costi	5.351	-
Totale costi per il personale	619.060	527.515
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	203.056	166.674
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	43.824	32.299
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	159.232	134.375
Totale ammortamenti e svalutazioni	203.056	166.674
14) oneri diversi di gestione	30.470	24.992
Totale costi della produzione	1.284.418	1.111.711
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(109.510)	34.784
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.223	2.741
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	4.223	2.741
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.018	8.180
Totale proventi diversi dai precedenti	1.018	8.180
Totale altri proventi finanziari	5.241	10.921
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.147	6.092
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.147	6.092
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.906)	4.829
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(112.416)	39.613
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	4.589
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	4.589
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(112.416)	35.024

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia una perdita di esercizio pari a euro 112.416,06.

Inoltre il perdurare del conflitto in Ucraina e dell'aggravarsi delle tensioni in Medio-Oriente, che hanno continuato ad alimentare instabilità nei mercati internazionali dell'energia e delle materie prime; del rincaro del prezzo dei prodotti energetici e delle materie prime, seppur con dinamiche meno accentuate rispetto all'esercizio precedente ma ancora rilevanti in alcuni settori; dell'inflazione, che pur in rallentamento ha continuato a incidere sui costi operativi e sul potere d'acquisto della clientela; del mantenimento di condizioni di accesso al credito ancora restrittive, anche a fronte di politiche monetarie non pienamente espansive; delle difficoltà di reperimento di manodopera qualificata e dell'incremento del costo del lavoro; dell'incertezza normativa e fiscale che ha inciso sulle scelte di investimento; dell'aumento degli oneri finanziari e dei costi assicurativi.

Pertanto, sebbene il contesto economico e geopolitico continui a caratterizzarsi per elementi di incertezza e volatilità, riconducibili, tra l'altro, al perdurare delle tensioni internazionali, alle dinamiche ancora instabili dei prezzi delle materie prime e dell'energia, al livello dei tassi di interesse, nonché agli effetti di eventi climatici catastrofici, e pur permanendo difficoltà nel formulare previsioni pienamente attendibili, si ritiene che l'attività della cooperativa possa proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro.

Tale valutazione è supportata dagli interventi gestionali e dalle operazioni pianificate e attuate per garantire il mantenimento dell'attuale funzionalità aziendale *sulla base del budget approvato dall'organo amministrativo per l'esercizio 2026 e dalle situazioni infrannuali, di periodo*, come meglio illustrato nel prosieguo della presente Nota integrativa.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società ha adottato assetti organizzativi, amministrativi e contabili coerenti con la propria natura e dimensione, in conformità all'art. 2086 c.c., anche al fine di assicurare il monitoraggio costante dell'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software in concessione capitalizzato	5 anni in quote costanti
Altri beni Immateriali	5 anni in quote costanti
Spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare	5 anni in quote costanti
Spese Albinea Superbonus 110	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Nella categoria Altri beni Immateriali, sono state contabilizzate le spese sostenute per il Progetto Studeo.

Mentre per le categorie: "Spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare" e "Spese Albinea Superbonus 110", sono state imputate nell'esercizio 2024, le spese dell'investimento per la ristrutturazione dell'immobile dato in comodato ad uso gratuito alla Nostra Cooperativa e sito in Borzano di Albinea, terminate le opere edili e complementari per il miglioramento sismico a seguito degli interventi per l'adozione di misure antisismiche di cui all' art. 119, comma 4 del D.L. n. 34/2020.

Nella categoria "Spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare" sono presenti gli investimenti sostenuti sempre sull'immobile di Borzano di Albinea. Anche per tali immobilizzazioni immateriali.

Gli ammortamenti per entrambe le categorie su citate, sono stati imputati in bilancio in relazione alla durata del comodato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti Specifici	25%
Attrezzature varia e minuta	20%
Macchine e Mobili d'ufficio	20%
Elaboratori	20%
Attrezzatura specifica	20%
Altri beni materiali	Ammortamento finanziario
Mobili e arredamento	15%
Costruzioni leggere	10%

Si specifica che la voce "Altri Beni materiali" accoglie il valore del "Palazzo degli Studi". L'edificio accoglie parte delle attività didattiche della cooperativa ed è costruito su terreno di proprietà di altro Ente e concesso alla cooperativa stessa con diritto di superficie: per questa motivazione è classificata nella categoria "altre immobilizzazioni" e non nella categoria "Terreni e Fabbricati". Il diritto di superficie è stato concesso nel 2011 a titolo gratuito per la durata di 15 anni, prorogabili fino a 20 anni; si è pertanto ritenuto corretto, in concordanza con i principi contabili, adottare un ammortamento Finanziario

correlato alla durata del diritto stesso (considerando la durata maggiore di anni 20) per tutti gli oneri relativi all'immobilizzazione stessa, dal momento che la proprietà dell'immobile, alla fine del diritto stesso, sarà in capo all'Ente.

Anche nel presente esercizio sono state sostenuti investimenti relativi al completamento di opere edili, di impiantistica, impianto elettrico e di climatizzazione sull'immobile sito in Borzano, per un importo pari ad euro 234.559.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Si ricorda che la scuola nel corso dell'esercizio 2017 e 2018 ha ricevuto contributi da privati che fruiscono dell'A agevolazione cosiddetta "School Bonus" (art. 1 commi da 145 a 150 l. 135/2015). La contabilizzazione dei suddetti contributi ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

I fabbricati non strumentali, che rappresentano una forma di investimento, non sono stati ammortizzati, così come consentito dal principio contabile OIC 16. Si ricorda che nell'esercizio 2024 la cooperativa aveva acquistato un fabbricato civile non utilizzabile, appartenente alla proprietà dell'Amicia Società Cooperativa che nel 2023 era stata acquisita con fusione per incorporazione dalla Nostra cooperativa. Tale immobile non figurava in visura catastale della Cooperativa per un errore in catasto, pertanto si è proceduto alla regolarizzazione/allineamento con l'acquisto dello stesso ad un prezzo simbolico di euro 5.000. Considerando che l'immobile non è utilizzabile non si viene eseguito l'ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

La Nostra cooperativa in ottobre 2023 aveva sottoscritto con ALLIANZ Bank una polizza assicurativa "DARTA SAVING LIFE" per un importo di euro 100.000, con scadenza al 30.04.2025. Alla scadenza la polizza non è stata rinnovata.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto, si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti relativi principalmente ad assicurazioni diverse, fatture diverse, costo della revisione biennale, commissioni su finanziamenti, sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed

economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti relativi a servizi e contributi di competenza 2026, sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

PRESTITO SOCIALE

Al conseguimento degli scopi sociali, inoltre, è finalizzato il prestito sociale che è stato investito a sostegno delle strutture patrimoniali della cooperativa ed è stato assunto, con riferimento ad ogni singolo prestatore, nei limiti di cui all'art. 10 della Legge 59/92 e retribuito in misura non superiore a quella prevista dall'art. 13, primo comma, lettera b del D.P.R. 29.09.73 n. 601.

La cooperativa ha adeguato nell'assemblea dei soci del 22 giugno 2019, il regolamento sul prestito sociale secondo le nuove Istruzioni della Banca d'Italia per la Raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche (Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, pubblicato in G.U. n. 271 del 19/11/2016). Nel presente esercizio i finanziamenti infruttiferi ammontano all'01.01.2025 ad euro 248.818,36, ma in luglio 2025 la maggior parte dei soci che hanno corrisposto il prestito sociale, hanno rinunciato allo stesso lasciandolo in Cooperativa ad incremento del patrimonio netto, esattamente ad incremento della riserva statutaria per valore totale di euro 235.818,36, in quanto da sempre questi soci condividono l'etica e i progetti della cooperativa. Pertanto, il totale dei prestiti infruttiferi al 31.12.2025 residua per un ammontare di euro 13.000,00. Non sono previste clausole di postergazione rispetto agli altri creditori.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	411.510	3.120.276	100.225	3.632.011
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.299	1.365.727		1.398.026
Valore di bilancio	379.211	1.754.549	100.225	2.233.985
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	238.895	-	238.895
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	100.000	100.000
Totale variazioni	-	238.895	(100.000)	138.895
Valore di fine esercizio				
Costo	379.211	3.359.171	225	3.738.607
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.824	1.524.959		1.568.783
Valore di bilancio	335.387	1.834.212	225	2.169.824

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito sono esposte le variazioni della voce Crediti:

--

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti	494.436	938.768	2.279-	-	1.088.204	342.704	151.692-	31-
Totale	494.436	938.768	2.279-	-	1.088.204	342.704	151.692-	31-

Dettaglio dei crediti presenti a fine esercizio:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Crediti</i>									
	Clienti terzi Italia	303.568	715.335	-	-	738.113	280.790	22.778-	8-
	Anticipi a fornitori terzi	1.283	1.387	-	-	1.283	1.387	104	8
	Depositi cauzionali per utenze	93	-	-	-	-	93	-	-
	Cred.v/emittenti carte credito	476	10.700	-	-	10.734	442	34-	7-
	Crediti diversi	-	930	-	-	-	930	930	-
	Inps differita per solidarietà	-	286	-	-	313	27-	27-	-
	Banche c/partite attive da liquidare	1	464	-	-	464	1	-	-
	Fornitori terzi Italia	20	154	-	-	55	119	99	495
	Erario c /liquidazione IVA	147.078	59.798	-	-	172.928	33.948	113.130-	77-
	IVA c/erario da compensare	-	142.000	-	-	142.000	-	-	-
	Ritenute subite su interessi attivi	2.127	249	-	-	2.127	249	1.878-	88-
	Crediti d'imposta da leggi speciali	18.999	-	-	-	2.094	16.905	2.094-	11-
	Credito di imposta eco-bonus/sisma-bonus	20.320	-	-	-	16.255	4.065	16.255-	80-
	Erario c/IRES	-	4.222	1.644-	-	1.242	1.336	1.336	-
	Erario c/IRAP	-	3.120	635-	-	-	2.485	2.485	-
	Anticipi in c /retribuzione	473	-	-	-	473	-	473-	100-
	Anticipi in c /spese	-	123	-	-	123	-	-	-
	Arrotondamento	42-					19-	23	
	Totale	494.396	938.768	2.279-	-	1.088.204	342.704	151.692-	

Come si evince dalla tabella la voce più rilevante sono i crediti verso i clienti da incassare al 31.12.2025 pari a euro 280.790,00.

Nella seguente tabella sono esposti i crediti per la durata residua:

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti	342.704	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	342.704	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	5.675	825	-	-	550	-	5.950	275	5
Riserva legale	382.750	10.507	-	-	-	-	393.257	10.507	3
Riserve statutarie	803.268	260.335	-	-	2.020	-	1.061.583	258.315	32
Altre riserve	1-	-	-	-	-	3	2	3	300-
Utile (perdita) dell'esercizio	35.024	112.416-	-	-	35.024	-	112.416-	147.440-	421-
Totale	1.226.716	159.251	-	-	37.594	3	1.348.376	121.660	10

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale	B;D	5.950	-	5.950
<i>Totale</i>			<i>5.950</i>	-	<i>5.950</i>
<i>Riserva legale</i>					
	Utili	B;D	393.257	-	393.257
<i>Totale</i>			<i>393.257</i>	-	<i>393.257</i>
<i>Riserve statutarie</i>					
	Utili	B;D	1.061.583	-	1.061.583
<i>Totale</i>			<i>1.061.583</i>	-	<i>1.061.583</i>
<i>Altre riserve</i>					
	Utili		2	-	2
<i>Totale</i>			<i>2</i>	-	<i>2</i>
<i>Totale Composizione voci PN</i>			<i>1.460.792</i>	-	<i>1.460.792</i>
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutarî; "E" altro					

Il capitale sociale è composto dalle quote dei soci persone fisiche. Nel presente esercizio 30 nuovi soci hanno sottoscritto e versato una quota sociale di euro 25,00 cadauno, mentre 20 soci hanno chiesto il recesso da socio.

Il capitale sociale è interamente versato.

-

Gli Utili portati a nuovo: tale posta accoglie gli utili dell'esercizio 2024 la cui destinazione va ad incrementate le riserve secondo i criteri dettati dal codice civile, art. 2545: il 30% alla riserva legale, euro 10.507,20 il 3% ai fondi mutualistici, euro 1.050,72 e la restante parte dell'utile d'esercizio alle altre riserve, euro 23.466,08.

Si precisa che le riserve della nostra cooperativa, sia ordinarie o legali che statutarie o straordinarie, sono sempre indivisibili sia per Statuto che in ottemperanza dell'art. 12 della Legge 904/77 richiamata dallo Statuto stesso.

Debiti

Di seguito sono esposte le variazioni della voce dei debiti:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Debiti	1.048.468	1.221.105	-	2.279	1.686.181	-	581.116	467.352-	45-
Totale	1.048.468	1.221.105	-	2.279	1.686.181	-	581.116	467.352-	45-

Di seguito il dettaglio dei debiti a fine esercizio:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Debiti									
	Clienti terzi Italia	-	180	-	-	90	90	90	-
	Mutui ipotecari bancari	359.562	-	-	-	142.695	216.867	142.695-	40-
	Soci c /finanziamento infruttifero	248.818	-	-	-	235.818	13.000	235.818-	95-
	Finanz.ti a breve di terzi	250.000	250.000	-	-	290.000	210.000	40.000-	16-
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	30.093	28.112	-	-	30.093	28.112	1.981-	7-
	Fornitori terzi Italia	65.874	166.763	-	-	210.564	22.073	43.801-	66-
	Fornitori terzi Estero	11.342	1.208	-	-	12.550	-	11.342-	100-
	IVA su acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
	IVA su vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
	IVA su corrispettivi	-	-	-	-	-	-	-	-
	IVA a credito acquisti intracomunitari	-	-	-	-	-	-	-	-
	IVA a debito acquisti intracomunitari	-	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend. e ass.	10.712	25.910	-	-	31.938	4.684	6.028-	56-

Erario c/rit.redd. lav.aut.,agenti, rappr.	400	4.519	-	-	4.073	846	446	111
Erario c/imposte sostitutive su TFR	-	631	-	-	579	52	52	-
Erario c/ritenute c/transitorio	-	-	-	-	-	-	-	-
Erario c/IRES	1.644	-	-	1.644	-	-	1.644-	100-
Erario c/IRAP	635	-	-	635	-	-	635-	100-
INPS dipendenti	18.237	154.917	-	-	149.899	23.255	5.018	28
INAIL dipendenti /collaboratori	203	3.140	-	-	3.197	146	57-	28-
INAIL dipendenti /collab.(da liquidare)	13	186	-	-	180	19	6	46
INPS c /retribuzioni differite	1.517	19.542	-	-	18.574	2.485	968	64
Debiti v/fondi previdenza complementare	3.335	10.749	-	-	10.052	4.032	697	21
Enti previdenziali e assistenziali vari	-	3.130	-	-	2.320	810	810	-
Anticipi da clienti terzi e fondi spese	252	-	-	-	252	-	252-	100-
Debiti per caparre confirmatorie	-	5.000	-	-	-	5.000	5.000	-
Debiti diversi verso terzi	10.097	2.872	-	-	10.097	2.872	7.225-	72-
Personale c /retribuzioni	30.222	465.730	-	-	459.742	36.210	5.988	20
Dipendenti c /retribuzioni differite	5.512	78.491	-	-	73.468	10.535	5.023	91
Debiti vs soci per capitale da rimbors.	-	25	-	-	-	25	25	-
Arrotondamento	-					3	3	
Totale	1.048.468	1.221.105	-	2.279	1.686.181	581.116	467.352-	

Dettaglio dei debiti distinti per durata residua:

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Debiti	581.116	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	427.874	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	153.242	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

La cooperativa nell'esercizio 2023 ha stipulato un mutuo con Emilbanca per euro 70.000,00 erogato in giugno 2023 da rimborsare in 10 rate con periodicità semestrale ed estinzione in giugno 2028. Importo residuo euro 40.423,00.

La cooperativa al 31.12.2025 ha in essere due mutui con Unicredit Banca, uno stipulato nel 2021 per euro 200.000, da rimborsare mensilmente, estinzione prevista in data 31.12.2028. Al 31.12.2025 l'importo del mutuo iscritto in bilancio è pari a euro 90.542,10. Mentre l'altro mutuo è stato stipulato nel 2014, per euro 961.000,00 da rimborsare in rate semestrali, restituzione prevista in dicembre 2026. Al 31.12.2025 l'importo del mutuo iscritto in bilancio è pari a euro 85.902,20.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono contabilizzati a conto economico, nella voce A.5 "Altri ricavi e proventi", per la quota di competenza determinata in base alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono: in tal modo concorrono alla rettifica indiretta delle quote di ammortamento stanziate, poiché il contributo costituisce un'erogazione per la riduzione del costo di acquisizione del cespite e quindi del relativo ammortamento. Le quote di competenza degli esercizi successivi vengono rinviate al futuro attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Trattasi del contributo TIM per il progetto d'insegnamento innovativo STUDEO, come riportato al punto delle "Immobilizzazioni Immateriali".

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei

rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti sono iscritti nella voce C.16.d in quanto conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	19
Operai	1
Totale Dipendenti	20

Il calcolo è stato effettuato considerando gli U.L.A. media dipendenti per il periodo di riferimento 01/01/2025 - 31/12/2025.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

L'Organo Amministrativo non percepisce alcun compenso per tale carica.

La società Cooperativa, come da art. 44 dello statuto sociale, riporta testualmente "per quanto non previsto dal titolo VI del libro V del Codice Civile contenute la "disciplina delle società cooperative", a norma dell'art. 2519 del medesimo codice si applicano, in quanto compatibili, le norme per le società per azioni." Pertanto, l'assemblea dei soci ha attribuito l'incarico ad un Revisore Legale dei conti quale Organo di controllo al bilancio, iscritto nell'apposito registro.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	862.412	178.101	20,7	NO
B.7- Costi per servizi	15.225	-	-	NO
B.9- Costi per il personale	619.060	303.929	49,1	NO
TOTALE	1.496.697	482.030	32,21	NO

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

L'Organo Amministrativo ha ritenuto opportuno riportare tale indicazione anche se per le cooperative come la nostra, rientranti tra quelle previste dalla Legge 381/91 (coop.ve sociali), anche in caso di non prevalenza le agevolazioni fiscali si rendono comunque applicabili.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare, ai sensi dell'art. 2528, comma 5 del codice civile, i criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci. Il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver deliberato nel rispetto del Codice Civile e delle disposizioni dello Statuto Sociale, verificando di volta in volta la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissione.

Nei casi in cui, in base allo Statuto Sociale, le domande non sono state accolte, si è provveduto a darne comunicazione motivata agli interessati, in osservanza delle prescrizioni di legge.

I soci all'01.01.2025 erano 221 e nel corso dello stesso trentatré (30) domande di ammissione a socio sono state presentate e ventidue (20) soci hanno chiesto il recesso da socio.

Nessuna richiesta di ammissione a socio presentata nell'esercizio è stata respinta.

Nei confronti delle delibere assunte dal Consiglio di amministrazione riguardo all'ammissione, recesso o esclusione di soci, non sono state presentate opposizioni o richieste perché sulle istanze non accolte si pronunciasse l'assemblea.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico. Per la realizzazione dello scopo mutualistico si specifica che la Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata conformemente al suo scopo sociale, ha perseguito finalità mutualistiche e solidaristiche, assicurando ai propri soci, ai loro familiari ed anche a terzi, una formazione didattico-pedagogica ispirata alla dottrina sociale della Chiesa Cattolica, avvalendosi, oltre al lavoro del personale dipendente, dell'apporto di volontariato dei soci. In particolare la Cooperativa ha fornito, avvalendosi anche di strutture messe a disposizione con contratto di comodato:

Ø Servizi scolastici di base;

Ø Attività didattiche extra-scolastiche di supporto e sostegno ad alunni con lacune;

Ø Attività di laboratorio, falegnameria ed elettrotecnica;

Ø Organizzazione di giornate didattico-ricreative;

Ø Sostegno all'attività dell'oratorio parrocchiale, mettendo a disposizione materiale didattico e informatico;

Ø Organizzazione di un servizio di doposcuola per alunni della scuola familiare primaria;

Ø Organizzazione di incontri formativi gratuiti per genitori.

Inoltre la cooperativa gestisce e loca immobili ad uso turistico in proprietà o di terzi, di studentati, case di accoglienza, asili, scuole di ogni grado e ordine, gestisce attività turistiche e promozionali del territorio anche attraverso la gestione di strutture ricettive e turistiche, per il soggiorno di persone single o gruppi, organizzate e gestite senza scopo di lucro.

La cooperativa ha chiesto ed ottenuto in data 07 aprile 2026 l'iscrizione in Regione nella sezione B, ramo coop.ve sociali B, mantenendo contestualmente l'iscrizione nella sezione A, ramo A.

Il consiglio di amministrazione ritiene di aver operato durante tutto l'esercizio per il raggiungimento degli scopi statuari connessi al carattere mutualistico e cooperativo della società, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2 della Legge 31/01

/1992 n. 59 e dello statuto sociale. La cooperativa ha inoltre garantito la piena partecipazione dei soci alle scelte principali e prioritarie, nell'osservanza degli scopi statutari e in conformità con il carattere cooperativo della società..

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di aver conseguito contributi da Enti Pubblici come di seguito indicati:

PROGR. VO	Dati identificativi del Soggetto Concedente	Importo concesso/ deliberato	Regimi di Aiuto
1	Autorità concedente: INPS Autorità Concedente: FONCOOP Regime di AIUTO - De minimis Tipo di Misura: LA RETE DEL BENESSERE: Iniziative di welfare innovativo nelle cooperative emiliane; Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua	Data di concessione 12/05 /2025	Sovvenzione/Contributo in conto interessi Importo nominale Euro 38.731,58 elemento di aiuto Euro 38.731,58
2	Autorità Concedente: INPS Tipo di Misura: Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni /trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020).	Data di concessione 21/03 /2025	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale Importo nominale /elemento di aiuto Euro 10.380,38
3	Ente concedente: INPS Titolo Misura: Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni /trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020).	Data di concessione 27/01 /2025	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale Importo nominale /elemento di aiuto Euro 10.861,03

4	Ente concedente: Regione Emilia-Romagna - Giunta Regionale - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa	Aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità Aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali (art. 33)	Sovvenzione/ contributo in conto interessi
	Titolo Misura: RER - Aiuti destinati alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna rivolti a favorire l'occupazione.	Data di concessione 21/07 /2025	Importo nominale di aiuto Euro 6.890,00 Elemento di aiuto Euro 4.134,00

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni liberali nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati e/o concessi nell'esercizio 2025 per un totale di euro 64.106,99.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha maturato il diritto a percepire aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 3-quater, co. 2, D.L. 135/2018 (conv. da L. 12/2019).

link: https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home.

Informazioni art. 1, comma 3, della legge 6 novembre 2012 n. 190; articolo 45, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 Obblighi di pubblicazione - Società a capitale interamente privato - Amministrazione Trasparente

Di seguito si riportano i dati relativi a quanto richiesto dalla nota ANAC del 27 settembre 2023 art. 2 bis, comma 3, D. LGS n. 33/2013 "le società interamente private, con bilancio superiore a 500.000 euro, che, indipendentemente dalla partecipazione di pubbliche amministrazioni, esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore di pubbliche amministrazioni o di gestione di servizi pubblici".

Il fatturato della Cooperativa verso gli Enti Pubblici nell'esercizio 2025 è di euro 3.633,05;

ü di cui euro 777,05 sono stati fatturati nei confronti del I.C. Sassuolo;

ü di cui euro 2.856,00 nei confronti del GSE per l'energia residua dell'impianto fotovoltaico.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto e contabilizzato, lo stato patrimoniale e il conto economico chiudono con una perdita di esercizio pari a euro 112.416,06. Nel presente esercizio non ci sono imposte di competenza.

L'Organo Amministrativo Vi propone di coprire la perdita di esercizio iscrivendola in diminuzione del Patrimonio netto in quanto inferiore allo stesso, decurtandola dalla riserva statutaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili.

Sant'Ilario D'Enza (Re), 30 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Medici Andrea